

Al Sindaco  
Alberto Bencistà  
Palazzo comunale  
Al Direttore di Metropoli Chianti

Rif. 178/2011/12/09

Oggetto: un articolo, anzi due

Caro Alberto,

La prima pagina di Metropoli - Greve, di oggi, mi è piaciuta moltissimo: finalmente sta cominciando a venire fuori che entrambi, siamo gli artefici del "rinascimento" grevigiano, di cui tu, ovviamente, sei il principale attore protagonista.

Partendo da differenti idee politiche, ma volendo entrambi il bene del nostro Comune, senza fare alcun patto segreto, né verbale né scritto, ci siamo lentamente uniti per sconfiggere i presunti "pasticci della cricca" ed il "malaffare", che avrebbe contraddistinto la passata amministrazione. Diceva l'anonimo poeta: "gestione del poter clientelare, il vomito è arrivato ai bordi dell'altare" e le clientele sarebbero state molte, tutte disposte a fare qualsiasi cosa per distruggere politicamente, sia me, sia te. Con me ci sono quasi riusciti, ma non potevano nemmeno ipotizzare la mia durissima e tempestiva reazione.

Non si era mai verificato nel nostro Comune che un consigliere comunale, tradito dal suo ex partito e sconfitto alle elezioni, seguitasse a restare sulla scena politica per così lungo tempo, con un crescendo di consensi, per me molto importante (oltre 1000 visite/mese sul mio sito).

Del resto, è innegabile che fu il mio continuo martellamento quotidiano, a determinare la scelta di Hagge di non ricandidarsi di nuovo, eventualità disgraziata che nessuno avrebbe potuto impedire: "speriamo che sia celia la jattura di una seconda e maledetta investitura" scriveva l'anonimo poeta. Pochi mesi dopo la tua elezione, in un Comune vicino, egli avrebbe detto a proposito della sua carica (uso il modo condizionale, anche se ne ho la certezza):

"un'esperienza da dimenticare, anzi da cancellare definitivamente dalla mia memoria". Ora starebbe dimostrando di essersi dimenticato di queste "presunte" parole, cercando di recuperare a nostro danno, soprattutto mio, una credibilità politica, ormai perduta per sempre.


Per quanto riguarda la sofferenza umana, sono d'accordo con te ed occorre evitare gli eccessi ma, come ti ho già scritto nella precedente mia, quando si scende in politica, si devono accettarne i rischi, sia personali (le querele fattemi), sia quelli in ambito familiare.

Anche io, che vivo in una famiglia tutta di "sinistra", che aveva tuttavia appoggiato la mia discesa in campo, ho dovuto fare i conti con questa realtà e ti sarà senz'altro giunto all'orecchio, quante volte mi sia stato detto: "ma chi te lo fa fare", solo per citare il commento più benevolo.

Credo invece che il mio compito non sia ancora finito, anzi, ora che mi sono licenziato da Autostrade per l'Italia, ti starò ancora più vicino, per sconfiggere definitivamente il malcostume che ha caratterizzato gli ultimi anni del nostro Comune.

A tal proposito, anche in considerazione del difficile momento che sta vivendo il nostro Paese, ti invito formalmente a dare un occhio ai rimborsi spese dei componenti della passata Giunta e, se del caso, a renderli noti, dopo averli comunque inviati alla Procura della Corte dei Conti. Quando Hagge arrivò, in modo molto plateale, fece a meno dell'auto blu (che in verità era grigia e del suo predecessore), eliminò molti cellulari di servizio (che poi furono resi, perché servivano), ma, pare, che fosse solo il cosiddetto "specchietto per le allodole" e molti "ciglioni" avrebbero creduto, forse troppo.....

Cordiali saluti e Grazie.



Con preghiera di pubblicazione in analogo pagina a quella odierna

**Roberto Migno**

Via di Mezzano 40 50027 Strada in Chianti mail: [gucci40@virgilio.it](mailto:gucci40@virgilio.it)  
[comitato.ambiente.greve@virgilio.it](mailto:comitato.ambiente.greve@virgilio.it) cell. 339/4342426 ab. 055/8587149